

Crisi danese «Non avrà riflessi sulla Cee»

DAL CORRISPONDENTE

BRUXELLES. Prima il referendum del 2 giugno e adesso lo scandalo degli immigrati Tamil che ha costretto alle dimissioni il premier danese Paul Schlüter...

Il presidente Usa ridà l'ultimatum e l'Irak acconsente ai voli ma senza garantirne la «sicurezza» La Casa Bianca: «Così non va»

«Ha tre ore di tempo, si regoli»

Bush intima a Saddam il via libera alle ispezioni Onu

A 48 ore dal blitz, con Baghdad che si vantava di aver sparato su un aereo Usa, Bush ha lanciato un nuovo ultimatum a Saddam Hussein...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. Un immediato, secco ultimatum di tre ore appena a Saddam Hussein, prima ancora che il Pentagono confermasse la notizia da radio Baghdad...



Un soldato americano sulla portaerei Kitty Hawk

Baghdad all'Onu. La veterana dell'«press corps» accreditata alla Casa Bianca, Helen Thomas dell'U. p. gli ha chiesto: «Significa che bombarderai di nuovo?»

«Penso che siano stati dati abbastanza avvertimenti e che sappiamo quel che devono fare. Questa volta non sono solo gli Stati Uniti, sono le Nazioni Unite».

Dalla Casa Bianca facevano sapere che la richiesta a Baghdad non è solo l'autorizzazione al sorvolo ma anche una garanzia di protezione per i velivoli Onu e che «non sarà possibile determinare se abbiamo acconsentito o meno per qualche tempo dopo la scadenza dell'ultimatum».

pur autorizzando «caso per caso» i sorvoli, rifiutasse, a causa dell'aggressione, «ogni responsabilità sulla sicurezza di quei voli».

L'aria che tirava comunque era di altro attacco imminente, anche per il preciso riferimento ad «aspetti residui» del blitz condotto appena 48 ore prima del nuovo ultimatum.

In compenso, erano riusciti a compiere un massacro di civili innocenti centrato un condominio presso Bassora, anche se il capo del Pentagono Cheney non aveva voluto confermare la notizia da parte irachena insinuando che già altre volte Saddam aveva messo in scena vittime civili fabbricate a tavolino.



Rudolf Nurejev

Il coraggio di Nurejev Il medico racconta: «Ha convissuto con l'Aids per quattordici anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. Era stata una lunga agonia velata di riserbo, un susseguirsi di terapie e di cure, di iniezioni endovenose e splendidi balletti. Le prime sempre nell'ombra, pudicamente nascoste. I secondi gloriosi di luce e successo, fino all'ultimo.

PARIGI. Era stata una lunga agonia velata di riserbo, un susseguirsi di terapie e di cure, di iniezioni endovenose e splendidi balletti. Le prime sempre nell'ombra, pudicamente nascoste. I secondi gloriosi di luce e successo, fino all'ultimo.

Israele consente l'arrivo di medicinali e posta nella terra di nessuno dopo le aspre pressioni di Boutros Ghali Palestinese accoltella 4 persone a Tel Aviv ed è ucciso. Juan Carlos annulla viaggio a Gerusalemme

Cede Rabin: la Croce rossa dai deportati

L'odissea dei 415 palestinesi sembra giunta ad una svolta. Il premier israeliano Yitzhak Rabin ha raggiunto ieri un accordo con i rappresentanti della Croce Rossa per la consegna di medicinali ai deportati nella terra di nessuno.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Contraddittorio Medio Oriente: mentre nel golfo Persico tornano a soffiare i venti di guerra, a Gerusalemme comincia a delinearsi una soluzione dell'odissea dei 415 palestinesi deportati da Israele nella terra di nessuno.

secondo quanto riportato ieri dal quotidiano «El País» re Juan Carlos avrebbe cancellato la visita ufficiale nello Stato ebraico fissata per la fine del mese a causa della perdurante crisi dei palestinesi deportati.

questione di tempo: a sostenerlo è il ministro degli Esteri libanese, Fares Boueiz, secondo cui Israele sarebbe stata indotta alla decisione dalle crescenti pressioni internazionali.

Il Parlamento russo per vendetta indaga sui fondi a Poltoranin

MOSCA. Divampa la polemica scatenata dall'intervista a l'Unità dell'ex ministro dell'Informazione, Mikhail Poltoranin. Per la seconda giornata consecutiva il Soviet supremo, diretto da Ruslan Khasbulatov accusato da Poltoranin di aver tentato un golpe anti-Eltsin, si è occupato del «Centro informativo» costituito dall'ex ministro e fedelissimo del presidente.

Securezza, l'ex KGB, il cui ministro, Viktor Baranikov, era stato chiamato in causa dallo stesso Poltoranin. Dichiarò infatti Poltoranin (nell'intervista del 9 gennaio) che i responsabili della Sicurezza e dell'Interno non si opposero al tentativo di colpo di Stato di Khasbulatov il quale aveva creato un raggruppamento di uomini in armi, chiamato a Mosca guerriglieri ceceni che occuparono tutti gli alberghi nella zona della «VDNK» e individuato 75 obiettivi strategici da prendere sotto il proprio controllo.

ItaliaRadio and RUnità advertisement containing program listings, subscription rates, and contact information for advertising and distribution.

CHE TEMPO FA advertisement featuring a weather map of Italy, weather icons (Sereno, Variabile, Coperto, Pioggia, Temporale, Nebbia, Neve, Maremosso), and detailed text about the current weather conditions and forecasts.